

le di **Intellettuali** **Piazza Vittorio**

DA UN'IDEA DI AUGUSTO FORNARI
DRAMMATURGIA CHIARA BECCHIMANZI



Liberamente tratto da *Le Intellettuali* di Molière

Da un'idea di Augusto Fornari

Drammaturgia di Chiara Becchimanzi

Regia di Augusto Fornari



“Una riscrittura esplosiva!”

Funweek

“Un adattamento brillante e divertente. Una commedia che funziona, tiene il pubblico e ci porta dentro la leggerezza del racconto”.

Fermata Spettacolo

“Dinamismo in scena, sinergia, grande energia e talento in una compagnia affiatata”.

Lolnews

“Una rappresentazione che sta diventando, sia per pubblico, sia per la critica, lo spettacolo del momento!”

Periodico Italiano

Una commedia dal ritmo incalzante e dalle trovate esilaranti, che propone un continuo scambio emotivo tra generazioni, culture e sessi, arricchita da un sistema complesso di codici espressivi, al servizio di un cast affiatato che fa del gioco scenico il suo punto di forza.

Il liberissimo adattamento trasforma “Le intellettuali” di Molière in una famiglia italo-iraniana, trasferitasi in Italia dopo la Rivoluzione Islamica del 1979: la famiglia Bahmani-

Scaffidi Argentina, che “vive d’arte” nella sua grande casa bianca e piena di stanze, opere e artisti (talvolta molesti).

Come nell’opera originale, l’intreccio si dipana a partire da un litigio tra sorelle: una intende sposarsi e “dedicare la sua intera vita al focolare” (Laleh, in italiano *tulipano*) e l’altra (Azadeh, in italiano *libera*) cerca di dissuaderla, perché “sposarsi è un’idea da donnetta!”, soprattutto secondo i principi materni che hanno guidato la formazione della sua identità: indipendenza, libertà, autodeterminazione.

Ma quanto sono realmente “libere” le parole delle due sorelle? E come la pensa il resto di casa Bahmani? La cameriera ciociara Tina, la stralunata zia Pareesa (in italiano *fatata*, ma sarebbe più corretto “*fatta*”, anzi “*stra-fatta*”), il giovane innamorato Khodadad (in italiano “*dono di Dio*”), il cineasta scroccone Trissottani e le apparizioni straordinarie dei genitori defunti e del fratello trapper in tour completano il quadro, astratto come le splendide scene di Fabio Pecchioli, disegnando le altre, irresistibili sfumature di una vicenda corale ed emozionante.



NOTE DI REGIA:

I personaggi sono comici, a volte farseschi, ma galleggiano su un territorio tragico, come in Tartufo, come in Don Giovanni. E il tempo, i quasi 350 anni passati, il “progresso” della società, dei rapporti umani, delle lotte femministe, hanno trasformato il tema de’ “Le Intellettuali” proprio in una commedia tragica, come Don Giovanni. La messa in scena si sofferma su questo aspetto tragicomico, afflato vitale e misterioso dell’esistenza stessa, mescolando senza timore il farsesco ed il tragico, l’alto e il basso, il Sacro ed il Profano.

Augusto Fornari

NOTE DI DRAMMATURGIA :

Di chi sono i nostri desideri? Sono davvero i nostri, o provengono dalle pressioni sociali, dalle aspettative familiari, dai “principi” che ci chiudono in gabbie d’oro meravigliose e terribili? Il conflitto tra femmina e donna, esiste? Ed è risolvibile? Cosa accade quando il sentimento si oppone alla ragione? Il risultato è uno spettacolo in cui il confronto dicotomico tra forze di pari grado (Oriente e Occidente, passione e intelletto, Era e Atena) diventa un grande omaggio alla complessità, senza la pretesa di voler giungere ad alcuna “verità assoluta”.

Chiara Becchimanzi



CAST: 6 attori/attrici, 1 performer
2 tecnici, 2 scenotecnici

DURATA: 1 h 40 min

Con
(in ordine alfabetico)
Chiara Becchimanzi
Giorgia Conteduca
Monika Fabrizi
Teo Guarini
Claudio Vanni
Giulia Vanni
e con
le apparizioni straordinarie di
Vittorio Hamarz Vasfi e Cinzia Leone
e l'amichevole partecipazione
in videochiamata di Stefano Fresi



CONTATTI:
info@valdradateatro.it
www.valdradateatro.it
+39 328 6973543